

La News



Italia leader della tecnologia in vigna

L'Italia è Paese leader sul fronte della tecnologia e dei macchinari per la viticoltura e ed enologia. Un comparto da 2 miliardi di euro di fatturato l'anno, secondo l'Osservatorio del Vino Uiv-Vinitaly, con 900 milioni di euro di export nel 2022, ed un saldo della bilancia commerciale di 580 milioni di euro. E dopo il calo del -8% dello scorso anno sul 2021, la corsa è ripresa nei primi due mesi 2023, a +38% sul 2022. Il meglio di tutta questa tecnologia sarà di scena ad "Enovitis in campo" 2023, by Unione Italiana Vini (Uiv), il 7 ed 8 giugno tra i filari dell'Azienda Agricola Erian - Cantina Bottenago, a Polpenazze del Garda (Brescia).

[Approfondimento su WineNews.it](#)



BERTANI

SMS

Senza agricoltura l'Italia frana

Oggi 5 giugno si festeggia la Giornata Mondiale dell'Ambiente, e anche in Italia non mancano le riflessioni sul tema. Coldiretti lancia l'allarme: "a causa della cementificazione e dell'abbandono l'Italia ha perso quasi un terzo (30%) dei terreni agricoli nell'ultimo mezzo secolo, con la superficie agricola utilizzabile ridotta ad appena 12,8 milioni di ettari, con effetti negativi anche sulla tenuta idrogeologica del territorio". Il risultato "è che in Italia oltre 9 comuni su 10 in Italia (il 93,9% del totale) secondo l'Ispra hanno parte del territorio in aree a rischio idrogeologico per frane ed alluvioni. E anche Cia-Agricoltori sottolinea il ruolo dell'agricoltura per la cura del territorio: "i fondi del Pnrr, fino al 2026, sono essenziali per consentire all'agricoltura di impattare sempre meno su clima e ambiente, tutelando al contempo competitività, reddito, qualità".

[Approfondimento su WineNews.it](#)



Cronaca

Tre etichette per tre cetacei

Una linea di vini specificamente dedicata a tre cetacei, il cui ricavato sarà devoluto in parte a progetti di ricerca e tutela dell'ecosistema marino: è questa la partnership varata da Cantina San Giorgio, in Salento - appartenente al Gruppo Tinazzi, che conta oltre 100 ettari di vigneti tra il Veneto e la Puglia - e Jonian Dolphin Conservation, che da anni porta avanti importanti iniziative a favore della fauna che vive nel golfo di Taranto. Per ogni bottiglia è prevista una royalty di 1 euro che sarà donata all'associazione scientifica.

[Approfondimento su WineNews.it](#)



Primo Piano

"Il vino è legato ad agricoltura e territorio. Il consumo intelligente va difeso con la scienza"

Ribadire che il vino è prodotto diretto di un atto agricolo e legato ai territori, a differenza di altre bevande, alcoliche e non solo, e che il suo consumo "intelligente", moderato, in abbinamento ai pasti ed in un contesto di stile di vita sano, ha un valore positivo. Imparando dalla storia e dal passato recente, quando anche per la mancanza di un riferimento scientifico autorevole, il vino stesso, bevanda culturale per eccellenza, è stato messo all'angolo da scelte controproducenti e scientificamente immotivate. Come in parte rischia di succedere ancora oggi. E dalle quali va difeso, con la forza della scienza. Anche in vista del centenario della nascita dell'Organizzazione Internazionale della Vite e del Vino (Oiv), il 29 novembre 1924, con il 2024 che si vuol far proclamare "Anno Internazionale della Vigna e del Vino", cosa che avrebbe un alto valore simbolico, ma non solo. Ecco le riflessioni al centro del discorso di apertura del Congresso Mondiale della Vite e del Vino n. 44, di scena a Cadice, in Spagna, da oggi al 9 giugno, nelle parole del professor Luigi Moio, presidente dell'Organizzazione Internazionale della Vite e del Vino (Oiv). Nel ricordare la fondazione, un secolo fa, dell'Oiv, nata dopo la fillossera, Moio ha ricordato come, alcuni tra i punti fondamentali affrontati dalla "Costituente" di 100 anni fa, sono in buona parte attualissimi. A partire dallo "studiare e sviluppare misure idonee a far conoscere ed apprezzare il valore positivo di un consumo moderato del vino, in abbinamento ai pasti ed in un contesto di stile di vita sano. In merito a questo primo obiettivo è il caso di ricordare che il primo articolo dell'atto costitutivo dell'Oiv, risalente al 1924, dichiarava che l'organizzazione doveva: "raccogliere, studiare e pubblicare informazioni che dimostravano gli effetti benefici del vino. Oggi il settore vitivinicolo, purtroppo, vive allarmanti preoccupazioni. La società attuale e soprattutto quella futura potrebbe evolvere verso modelli che rischierebbero di mettere in discussione la legittimità del vino. Una nuova ondata neo-proibizionistica. Perciò il mondo del vino ha bisogno di essere rassicurato e tutelato - ha detto Moio - perché lo spazio culturale che questa bevanda da millenni occupa nella società potrebbe rischiare di incorrere in una vera e propria delegittimazione" (continua in approfondimento).

[Approfondimento su WineNews.it](#)

Focus

Tenuta di Biserno (famiglia Antinori) cresce ancora

La Tenuta di Biserno, che ha riunito in progetto vinicolo i fratelli Piero, Lodovico (che è presidente onorario) e Ilaria Antinori, fondata insieme al socio Umberto Mannoni e oggi guidata dal figlio di Ilaria, Niccolò Marzichi Lenzi (foto), con il cuore a Bibbona, a due passi da Bolgheri, dove nascono vini di caratura mondiale come il Biserno o il Pino di Biserno, cresce ancora, senza perdere la sua connotazione di "boutique winery". Con un investimento (intorno a 5 milioni di euro, ndr) la tenuta ha acquisito Villa Caprareccia, "praticamente confinante con Biserno", spiega a WineNews Niccolò Marzichi Lenzi: 30 ettari di terreno, di cui 15 già vitati, oltre ad un patrimonio immobiliare rilevante, tra cui la cantina che, "dopo una ristrutturazione principalmente estetica, diventerà la cantina dedicata alla produzione del solo Biserno, un progetto che avevamo in mente da tempo. È stata un'occasione che non abbiamo voluto lasciarci sfuggire trattandosi di terreni molto rari, simili ai migliori di Tenuta di Biserno. Abbiamo voluto rafforzare l'azienda pensando al futuro, ma senza denaturare la sua natura di piccolo Chateau". Con questa nuova acquisizione la Tenuta di Biserno raggiunge quota 100 ettari vitati. Attualmente produce 500.000 bottiglie all'anno per un fatturato di 12 milioni di euro, il 75% all'estero.

[Approfondimento su WineNews.it](#)



Wine & Food

Più frutta e verdura fresca, e carne, e meno vino e pesce, nel carrello degli italiani

L'inflazione, seppur con meno intensità rispetto ai mesi scorsi, pesa sul carrello della spesa, così come il caro energia. Le famiglie con figli sono quelle che ne accusa di più gli effetti, eppure si cerca di razionalizzare, e guardare sempre più alla salubrità di quello che si porta in tavola, puntando di più su frutta e verdura fresca, e carne, tagliando liquori e vino. E guardando con sempre maggiore attenzione alla Marca del distributore, che per molti è sinonimo di qualità e sicurezza a prezzi più bassi rispetto alle marche commerciali. E per informarsi sulle promozioni, a dispetto dell'era digitale e degli smartphone sempre in mano, la via prediletta resta il classico volantino cartaceo, che in un terzo dei casi porta direttamente all'acquisto. Emerge dalla ricerca dell'Istituto di ricerca sociale e di marketing Eumetra, secondo cui la "razionalizzazione" è la parola chiave (in approfondimento).

[Approfondimento su WineNews.it](#)



WineNews.tv

La Sicilia del vino punta sull'enoturismo di alto livello, all'insegna dell'"autenticità"

La visione di produttori ed esperti da una terra enoica che come nessuna può mescolare vino, gastronomia, cultura, storia e bellezza. Da "Sicilia en primeur" la visione di Alberto Tasca (Tasca d'Almerita), Laurent Bernard de la Gatinais (Assovini Sicilia), Antonio Rallo (Donnafugata e Doc Sicilia), Arianna Occhipinti (Occhipinti), Mariangela Cambria (Cottanera), Michele Faro (Pietradolce), Alessio Planeta (Planeta), Pietro Pollara (Principe di Corleone), Giusy Macchiarella (Just Sicily) e Roberta Garibaldi (presidente Associazione Turismo Enogastronomico).

[Approfondimento su WineNews.tv](#)